

L'affare Zanussi va avanti Cuttica: dimissioni ufficiali

Una smentita reticente e parziale - «Nulla è stato ancora deciso» ma non si nega che siano in corso trattative - Alla Electrolux nessun commento - La «sorpresa» dell'Unione Industriale - L'assemblea degli azionisti convocata per il 27 aprile

MILANO — Umberto Cuttica si è dimesso dalla presidenza della Zanussi, ufficialmente per «motivi personali». Si interrompe così bruscamente dopo soli dieci mesi l'esperienza del dirigente fiorentino cresciuto alla scuola della FIAT alla testa del secondo gruppo industriale privato italiano. Ed erano dunque più che fondate le indiscrezioni riprese anche dal nostro giornale secondo le quali al vertice del gruppo di Pordenone si è aperta una gravissima crisi, dopo che sono giunte a una fase assai avanzata le trattative per la cessione del controllo del pacchetto azionario della famiglia Zanussi alla società svedese Electrolux.

Per parte loro gli eredi Zanussi hanno pensato che la tattica migliore fosse quella del silenzio; da due giorni i telefoni della loro residenza privata suonano a vuoto: voci cortei ma decise rispondono invariabilmente che «i signori sono fuori e non si sa quando torneranno».



Sarti — ha tenuto a precisare che «in ogni caso occorrerà coordinare gli eventuali accordi per gli impegni presi con la finanziaria pubblica "Rel" e più in generale con gli accordi di razionalizzazione intervenuti con le organizzazioni sindacali». Il che è già qualcosa, ma ancora troppo poco, per il rappresentante di un ministero che rischia di vedersi sottrarre sotto il naso il secondo gruppo privato del paese.

A Roma il 3 maggio 150 mila contadini contro CEE e governo

ROMA — Saranno 150 mila gli agricoltori che il 3 maggio manifesteranno a Roma per protestare contro le scelte sbagliate e i ritardi che, a Roma come a Bruxelles, pesano sull'agricoltura del nostro paese. La manifestazione — una delle più grandi che vede protagonista il mondo dei produttori agricoli — è organizzata dalla Confcoltivatori, che già lo scorso novembre portò a Bruxelles, nella capitale della Comunità europea, decine di migliaia di agricoltori per chiedere una radicale riforma della politica agricola comunitaria. C'è una diretta continuità tra le due manifestazioni, per sottolineare che i nuclei dell'agricoltura italiana si trovano tanto a Roma quanto a Bruxelles. La parola d'ordine della manifestazione del 3 maggio è semplice e immediata: «Il progresso dell'agricoltura è benessere per tutti» e sta ad indicare che i problemi del mondo delle campagne si intrecciano strettamente con quelli di tutto il paese.

«È questo uno dei temi di più immediata attualità che stanno al centro della manifestazione contadina del 3 maggio. Un tema — quello del futuro della nostra zootecnica — che dimostra come scelte in sede comunitaria che favoriscono le forti agricolture del nord-Europa e passiva accettazione di queste decisioni da parte del governo italiano siano i due elementi che compromettono il futuro della nostra agricoltura.

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	19/4	18/4
Dollaro USA	1637,75	1633,75
Marco tedesco	618,02	618,17
Franco francese	200,765	200,79
Fiorino olandese	547,915	547,855
Franco belga	30,258	30,257
Sterlina inglese	2325,275	2320
Sterlina irlandese	1894,975	1891,875
Corona danese	168,19	168,06
ECU	1380,05	1379,75
Dollaro canadese	1278,45	1277,05
Yen giapponese	7,305	7,271
Franco svizzero	745,70	745,50
Scellino austriaco	87,83	87,788
Corona norvegese	214,50	215,225
Corona svedese	208,895	208,44
Marka finlandese	289,375	289,40
Escudo portoghese	12,125	12
Peseta spagnola	10,981	10,525

La crisi di tre grandi aziende chiama in causa il governo

LA SPEZIA — Darida ha fatto marcia indietro, ma Prodi continua ad insistere sulla vendita della San Giorgio. Un comunicato dell'IRI ribadisce la volontà di arrivare alla cessione totale del pacchetto azionario. Aggiunge, però, che per raggiungere questo risultato il gruppo è disposto a sottostare «alla gradualità e alle modalità necessarie». Si apre quindi un conflitto fra il ministro delle Partecipazioni statali e Prodi. Il presidente dell'IRI però per non contrapporsi nettamente a Darida parla assai vagamente di «gradualità», lasciando intendere la sua disponibilità a mantenere ancora per qualche tempo, una parte del pacchetto azionario della San Giorgio.

Secca impennata del debito con l'estero a marzo

ROMA — Il disavanzo dei conti con l'estero ha fatto registrare a marzo un'impennata. La bilancia dei pagamenti (relativa alle partite correnti e ai movimenti di capitale non bancari) si è chiusa con un disavanzo globale di 1552 miliardi di lire, contro un deficit di 1405 miliardi nello stesso mese dello scorso anno. Il disavanzo complessivo del primo trimestre '84 si attesta così a 3252 miliardi, contro i 2128 miliardi del primo trimestre dell'83.

Qualche spiraglio per la Fit, intanto continua la lotta

ROMA — La Dalmine non ne voleva sapere di partecipare, insieme alla Fit, ad un piano di ristrutturazione. Quanto alla Finsider aveva sempre preferito tenersi ai margini, sperando in un non coinvolgimento. Ieri, però, al ministero dell'Industria sono stati convocati Rosio, Testa (Dalmine) e Naggi (Fit), e insieme ad Altissimo, il sottosegretario Orsini e a Meoli in rappresentanza delle Partecipazioni statali, sono stati concordati tempi e modalità per lo studio di fattibilità della ristrutturazione degli impianti di Sestri Levante.

Autostrade più care da maggio

ROMA — Le tariffe autostradali potranno aumentare del 11 per cento a partire dal primo maggio. Questa l'indicazione del CIP (comitato per il prezzo) del ministero dell'Industria sotto la presidenza del ministro Altissimo. La decisione formale di aumento sarà presa nei prossimi giorni dal consiglio di amministrazione dell'ANAS.

Denunciata la direzione dell'Eni per comportamento antisindacale

ROMA — La Cisl-Flerica e la Uil-Uilpem hanno denunciato l'Eni per comportamento antisindacale. La prima udienza del processo è stata fissata per oggi. Toccherà così al magistrato decidere se il comportamento di Reviglio è accettabile o no. Da che cosa nasce la denuncia del sindacato? Tutto iniziò l'otto marzo, quando i rappresentanti dei lavoratori e della direzione aziendale si accordarono sull'introduzione del sistema di rilevazione automatizzata delle presenze. L'intesa, però, poteva essere considerata valida solo se i dipendenti dell'Eni l'avessero ratificata. Venne organizzato un referendum anche con l'aiuto dell'ente e la proposta fu bocciata a maggioranza (342 voti contrari, 260 a favore). A questo punto — secondo Cisl e Uil — l'accordo raggiunto doveva essere considerato non più valido. L'Eni però decise di applicarlo violando così — secondo la denuncia presentata alla Pretura civile di Roma — «i corretti rapporti sindacali».

Brevi

Mira Lanza: cinque miliardi di utile
GENOVA — La «Mira Lanza» ha chiuso l'esercizio '83 con un utile netto di 5 miliardi e 879 milioni rispetto al '82. Agli azionisti, secondo la proposta del consiglio di amministrazione, sarà distribuito un dividendo di 1400 lire per azione (11000 lire netti) pari al 4 per cento del valore del titolo.

Imposte per spumanti, gin e whisky

ROMA — Progressiva riduzione dell'Iva (dal 38 al 20 per cento) per il gin e le acquavite a denominazione di origine e di provenienza; aumento (dal 18 al 30 per cento) dell'aliquota Iva sugli spumanti italiani; soppressione dei dritti erariali gravanti sugli alcoolici ma contemporaneamente aumento dell'imposta di fabbricazione; sono queste le principali disposizioni contenute nel decreto in vigore ieri.

Autostrade più care da maggio

ROMA — Le tariffe autostradali potranno aumentare del 11 per cento a partire dal primo maggio. Questa l'indicazione del CIP (comitato per il prezzo) del ministero dell'Industria sotto la presidenza del ministro Altissimo. La decisione formale di aumento sarà presa nei prossimi giorni dal consiglio di amministrazione dell'ANAS.

La Spezia sciopera per la San Giorgio ma Prodi insiste

LA SPEZIA — Darida ha fatto marcia indietro, ma Prodi continua ad insistere sulla vendita della San Giorgio. Un comunicato dell'IRI ribadisce la volontà di arrivare alla cessione totale del pacchetto azionario. Aggiunge, però, che per raggiungere questo risultato il gruppo è disposto a sottostare «alla gradualità e alle modalità necessarie». Si apre quindi un conflitto fra il ministro delle Partecipazioni statali e Prodi. Il presidente dell'IRI però per non contrapporsi nettamente a Darida parla assai vagamente di «gradualità», lasciando intendere la sua disponibilità a mantenere ancora per qualche tempo, una parte del pacchetto azionario della San Giorgio.

Qualche spiraglio per la Fit, intanto continua la lotta

ROMA — La Dalmine non ne voleva sapere di partecipare, insieme alla Fit, ad un piano di ristrutturazione. Quanto alla Finsider aveva sempre preferito tenersi ai margini, sperando in un non coinvolgimento. Ieri, però, al ministero dell'Industria sono stati convocati Rosio, Testa (Dalmine) e Naggi (Fit), e insieme ad Altissimo, il sottosegretario Orsini e a Meoli in rappresentanza delle Partecipazioni statali, sono stati concordati tempi e modalità per lo studio di fattibilità della ristrutturazione degli impianti di Sestri Levante.

Autostrade più care da maggio

ROMA — Le tariffe autostradali potranno aumentare del 11 per cento a partire dal primo maggio. Questa l'indicazione del CIP (comitato per il prezzo) del ministero dell'Industria sotto la presidenza del ministro Altissimo. La decisione formale di aumento sarà presa nei prossimi giorni dal consiglio di amministrazione dell'ANAS.

Denunciata la direzione dell'Eni per comportamento antisindacale

ROMA — La Cisl-Flerica e la Uil-Uilpem hanno denunciato l'Eni per comportamento antisindacale. La prima udienza del processo è stata fissata per oggi. Toccherà così al magistrato decidere se il comportamento di Reviglio è accettabile o no. Da che cosa nasce la denuncia del sindacato? Tutto iniziò l'otto marzo, quando i rappresentanti dei lavoratori e della direzione aziendale si accordarono sull'introduzione del sistema di rilevazione automatizzata delle presenze. L'intesa, però, poteva essere considerata valida solo se i dipendenti dell'Eni l'avessero ratificata. Venne organizzato un referendum anche con l'aiuto dell'ente e la proposta fu bocciata a maggioranza (342 voti contrari, 260 a favore). A questo punto — secondo Cisl e Uil — l'accordo raggiunto doveva essere considerato non più valido. L'Eni però decise di applicarlo violando così — secondo la denuncia presentata alla Pretura civile di Roma — «i corretti rapporti sindacali».

La bilancia dei pagamenti '84

	1983	1984
GENNAIO	— 474	— 677
FEBBRAIO	— 249	— 636
MARZO	— 1.405	— 1.952
GENNAIO-MARZO	— 2.128	— 3.252

DATI DI BILANCIO 1983: IL BANCO CRESCE

Il Banco prosegue nell'efficace sostegno dell'attività produttiva del Paese, nella convinzione che ogni progresso aziendale debba essere posto al servizio della clientela.

PRINCIPALI DATI DI BILANCIO AL 31.12.83

	(in miliardi di lire)
Mezzi amministrati	19.692 (+15,5%)
Impieghi creditizi	14.274 (+17,9%)
Investimenti in titoli	4.689 (+16,3%)
Patrimonio e fondi rischi	9,2 (+17,1%)
Utile netto (in milioni)	13.322 (+27,1%)

La raccolta e gli impieghi sono incrementati e hanno impresso un equilibrato sviluppo sia all'Azienda Bancaria, sia alle Sezioni speciali.

Il Banco ha, inoltre, ulteriormente affermato la sua presenza all'estero dove opera con quattro Filiali, due in Europa e due negli Stati Uniti.

Banco di Sicilia

Istituto di credito di diritto pubblico
Patrimonio e fondi rischi L. 855.353.180.356

L'Enel chiude l'83 a -1823 miliardi ma per quest'anno punta al pareggio

Intanto si profila l'istituzione di almeno tre vice direttori generali - La nomina del nuovo presidente (Corbellini) è scaduta da tre mesi) slitta al dicembre '85?

ROMA — Cosa succede all'ENEL? È di pochi giorni fa il primo atto per dotare l'ente di un istituto di nuova nomina: tre (per ora) vice direttori generali. Tutto ciò, mentre da tre mesi è scaduto il mandato di Francesco Corbellini, presidente e si addensano le voci su uno slittamento della nuova nomina, fino a farla coincidere con la scadenza del consiglio di amministrazione (fine dicembre '85). Intanto il coordinamento nazionale del Pci dell'Ente collega questi fatti con l'insieme della politica interna sin qui attuata, partendo da grandi premesse di riforma (1981, documento programmatico) e arrivando a discutibili assetti di sola vertice. Di certo è che esistono varie opinioni su come utilizzare il recente stato di buona salute, dopo anni di crisi, dell'ente elettrico. C'è chi, come Altissimo, vuol fare entrare i privati; chi forse pensa a riassetti burocratici e magari spartitori; chi infine, come appunto i comunisti, vuol rilanciare tutta la discussione.

ROMA — Il deficit fatto registrare dall'ENEL nel 1983 è stato di 1823 miliardi di lire: il consuntivo di bilancio è stato approvato dal consiglio d'amministrazione dell'Ente. L'organismo oltre a ratificare questo documento, ha predisposto una bozza di conto previsionale per il 1984 che chiude in pareggio. Questo grazie anche al recente aumento deliberato dal governo per le tariffe elettriche industriali. La bozza di bilancio sarà discussa nei prossimi giorni con le organizzazioni sindacali (per la parte che riguarda la politica degli investimenti) e entro il mese di maggio dovrebbe, secondo i piani dell'ENEL, raggiungere la sua conformazione definitiva.

ROMA — Il deficit fatto registrare dall'ENEL nel 1983 è stato di 1823 miliardi di lire: il consuntivo di bilancio è stato approvato dal consiglio d'amministrazione dell'Ente. L'organismo oltre a ratificare questo documento, ha predisposto una bozza di conto previsionale per il 1984 che chiude in pareggio. Questo grazie anche al recente aumento deliberato dal governo per le tariffe elettriche industriali. La bozza di bilancio sarà discussa nei prossimi giorni con le organizzazioni sindacali (per la parte che riguarda la politica degli investimenti) e entro il mese di maggio dovrebbe, secondo i piani dell'ENEL, raggiungere la sua conformazione definitiva.

ROMA — Il deficit fatto registrare dall'ENEL nel 1983 è stato di 1823 miliardi di lire: il consuntivo di bilancio è stato approvato dal consiglio d'amministrazione dell'Ente. L'organismo oltre a ratificare questo documento, ha predisposto una bozza di conto previsionale per il 1984 che chiude in pareggio. Questo grazie anche al recente aumento deliberato dal governo per le tariffe elettriche industriali. La bozza di bilancio sarà discussa nei prossimi giorni con le organizzazioni sindacali (per la parte che riguarda la politica degli investimenti) e entro il mese di maggio dovrebbe, secondo i piani dell'ENEL, raggiungere la sua conformazione definitiva.

Brevi

Mira Lanza: cinque miliardi di utile
GENOVA — La «Mira Lanza» ha chiuso l'esercizio '83 con un utile netto di 5 miliardi e 879 milioni rispetto al '82. Agli azionisti, secondo la proposta del consiglio di amministrazione, sarà distribuito un dividendo di 1400 lire per azione (11000 lire netti) pari al 4 per cento del valore del titolo.

Imposte per spumanti, gin e whisky

ROMA — Progressiva riduzione dell'Iva (dal 38 al 20 per cento) per il gin e le acquavite a denominazione di origine e di provenienza; aumento (dal 18 al 30 per cento) dell'aliquota Iva sugli spumanti italiani; soppressione dei dritti erariali gravanti sugli alcoolici ma contemporaneamente aumento dell'imposta di fabbricazione; sono queste le principali disposizioni contenute nel decreto in vigore ieri.

Autostrade più care da maggio

ROMA — Le tariffe autostradali potranno aumentare del 11 per cento a partire dal primo maggio. Questa l'indicazione del CIP (comitato per il prezzo) del ministero dell'Industria sotto la presidenza del ministro Altissimo. La decisione formale di aumento sarà presa nei prossimi giorni dal consiglio di amministrazione dell'ANAS.

Denunciata la direzione dell'Eni per comportamento antisindacale

ROMA — La Cisl-Flerica e la Uil-Uilpem hanno denunciato l'Eni per comportamento antisindacale. La prima udienza del processo è stata fissata per oggi. Toccherà così al magistrato decidere se il comportamento di Reviglio è accettabile o no. Da che cosa nasce la denuncia del sindacato? Tutto iniziò l'otto marzo, quando i rappresentanti dei lavoratori e della direzione aziendale si accordarono sull'introduzione del sistema di rilevazione automatizzata delle presenze. L'intesa, però, poteva essere considerata valida solo se i dipendenti dell'Eni l'avessero ratificata. Venne organizzato un referendum anche con l'aiuto dell'ente e la proposta fu bocciata a maggioranza (342 voti contrari, 260 a favore). A questo punto — secondo Cisl e Uil — l'accordo raggiunto doveva essere considerato non più valido. L'Eni però decise di applicarlo violando così — secondo la denuncia presentata alla Pretura civile di Roma — «i corretti rapporti sindacali».

Brevi

Mira Lanza: cinque miliardi di utile
GENOVA — La «Mira Lanza» ha chiuso l'esercizio '83 con un utile netto di 5 miliardi e 879 milioni rispetto al '82. Agli azionisti, secondo la proposta del consiglio di amministrazione, sarà distribuito un dividendo di 1400 lire per azione (11000 lire netti) pari al 4 per cento del valore del titolo.

Imposte per spumanti, gin e whisky

ROMA — Progressiva riduzione dell'Iva (dal 38 al 20 per cento) per il gin e le acquavite a denominazione di origine e di provenienza; aumento (dal 18 al 30 per cento) dell'aliquota Iva sugli spumanti italiani; soppressione dei dritti erariali gravanti sugli alcoolici ma contemporaneamente aumento dell'imposta di fabbricazione; sono queste le principali disposizioni contenute nel decreto in vigore ieri.

Autostrade più care da maggio

ROMA — Le tariffe autostradali potranno aumentare del 11 per cento a partire dal primo maggio. Questa l'indicazione del CIP (comitato per il prezzo) del ministero dell'Industria sotto la presidenza del ministro Altissimo. La decisione formale di aumento sarà presa nei prossimi giorni dal consiglio di amministrazione dell'ANAS.

Denunciata la direzione dell'Eni per comportamento antisindacale

ROMA — La Cisl-Flerica e la Uil-Uilpem hanno denunciato l'Eni per comportamento antisindacale. La prima udienza del processo è stata fissata per oggi. Toccherà così al magistrato decidere se il comportamento di Reviglio è accettabile o no. Da che cosa nasce la denuncia del sindacato? Tutto iniziò l'otto marzo, quando i rappresentanti dei lavoratori e della direzione aziendale si accordarono sull'introduzione del sistema di rilevazione automatizzata delle presenze. L'intesa, però, poteva essere considerata valida solo se i dipendenti dell'Eni l'avessero ratificata. Venne organizzato un referendum anche con l'aiuto dell'ente e la proposta fu bocciata a maggioranza (342 voti contrari, 260 a favore). A questo punto — secondo Cisl e Uil — l'accordo raggiunto doveva essere considerato non più valido. L'Eni però decise di applicarlo violando così — secondo la denuncia presentata alla Pretura civile di Roma — «i corretti rapporti sindacali».